

Oggi Bonomi in visita a Palombara

PALOMBARA, 16.

Oggi visiterà la nostra sezione a quella dei Coltivatori Diretti, l'on. Paolo Bonomi. In questa occasione distribuirà il certificato di pensione al primo nucleo degli aventi diritto del nostro comune, circa settanta coltivatori diretti.

Ben venga l'on. Bonomi tra noi. Ora più che mai troverà cordialità, simpatia, entusiasmo. Abbiamo bisogno di sentire la sua voce, che suona difesa per la classe benemerita dei lavoratori della terra.

PALOMBARA, 18.

« Sant'Antonio co' a barba bianca, o a neve, o a fangina... » Ma ad onta del vecchio adagio palombaro, il sole più bello ha brillato sulla manifestazione organizzata dalla Sezione dei Coltivatori Diretti, per la giornata della Pensione invalidità e vecchiaia.

Sul vecchio torrione era issato un grande striscione, inneggiante alla conquista realizzata dai coltivatori della terra, cui sovrastava l'emblema confederale. Scritte propagandistiche del partito e tabelloni murari esaltavano l'avvenimento.

Alle ore 10,30, salutato da un grandioso numero di coltivatori diretti del nostro centro, di Moricone, di Montelibretti e di Marcellina coi rispettivi labari e guidati dai presidenti, da tutta la popolazione, è giunto il presidente confederale on. Paolo Bonomi e il suo più diretto collaboratore l'avv. Attico Tabacchi. A riceverli, in piazza Cesare Battisti, è stato il sindaco cav. Evangelista Del Mirani Petrelli, col segretario sig. Barone; quindi il Reverendo Parroco della Collegiata di S. Bino mons. Attilio Attili; il capitano dei carabinieri della Compagnia di Tivoli dott. Rosario Barbagallo; il maresciallo comandante la sezione del nostro centro Giuseppe Graziani; il professor Stanislao Mercuri, dell'Ispettorato agrario di Roma. Da parte della Sezione D.C. ha ossequiato l'on. Bonomi il sig. Giuseppe Benedetti, segretario; i consiglieri di Sezione Lello Imperia-

Bonomi a Palombara fra i coltivatori diretti

Consegnati i certificati di pensione a 95 lavoratori anziani - Le promesse dell'adunata romana del Palatino sono state mantenute

Il Gino Serafini, Iannessi Renato; il presidente locale dei Coltivatori Diretti Angelo Salvatori; il presidente locale della Mutua CC.DD. cav. Francesco Stefanacci; il Delegato giovanile dei Coltivatori Diretti Alessio Fanelli; il segretario del Club P.P.P. Mario Bosi; il segretario di zona dei CC.DD. Livio Girardi. Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato: la preside della Scuola media governativa « Generale Alfredo Bucciante » prof. Evelina Vano-Olivanti; col segretario Erino Ippoliti; la direttrice didattica delle Scuole elementari di Stato, dott. Maria Presicce-De Simone, con la segretaria signora Antonia Zaccaria; gli assessori comunali Enrico Tonchel, Angelo De Paolis, Luigi Ippoliti e l'avv. Vito Fusì; i consiglieri comunali Fabrizio Fabrizi, Elido Massimiani, Settimio Ausili, Giov. Battista Lutazzi. C'erano ancora il procuratore delle imposte dirette ragioniere Bianchi e quello dell'Ufficio del Registro rag. Del Re, e tanti, tanti altri che ci perdoneranno la omissione.

Preceduti dal labaro dei Coltivatori Diretti, da due ragazze in costume palombaro e da una rappresentanza di studenti della Scuola media ed elementare, la folla si è riversata nei locali del cinema teatro « Nuovo », letteralmente coperto di scritte, manifesti, luci. Ha preso la parola il sindaco, che ha ammirato nell'on. Bonomi « protettore dei lavoratori », un grande, instancabile lavoratore. Si è riportato poi ad un'altra riunione in questi locali, quella fatta per i danni del gelo. Ha assicurato che qualche cosa sta maturando, anche se

molto lentamente. Ha parlato del prestito a lunga scadenza, che tra qualche giorno potranno chiedere i danneggiati; dell'esenzione del dazio sul vino e tanti altri problemi, per la soluzione dei quali ha chiesto la fattiva collaborazione e l'impegno dell'onorevole Bonomi. Ha, infine, ringraziato il cav. Mario Tosi, che tanto gentilmente ha messo a disposizione i locali del « Nuovo ».

Don Attilio, dopo un brioso discorso, ha portato a considerare il folto uditorio che è stata possibile questa grande attuazione sociale in favore dei Coltivatori Diretti, perché la Democrazia Cristiana ha fatto propria la dottrina di Gesù Cristo, figlio di un lavoratore. Ha offerto poi, a nome dei Coltivatori Diretti di Palombara, un distintivo d'oro dell'Associazione all'on. Bonomi e all'avv. Tabacchi, come ricordo di questa giornata.

L'on. Bonomi ha consegnato, quindi, il certificato di pensione a 95 coltivatori e ha detto: « Ce l'abbiamo fatta, sì o no? ». Ha risposto un fragoroso battimani di consenso da parte della grande assemblea. Ha messo quindi i comunisti di fronte ai fatti e ha dato il merito di questa tappa raggiunta ai coltivatori diretti, per essersi riuniti in una associazione tanto forte e potente. Senza questa presenza di ognuno nell'Associazione, la sua sarebbe stata « voce clamorosa nel deserto ». Ha ringraziato i coltivatori di Palombara per il gentile dono offerto e ha ringraziato l'associazione per le due battaglie dure, ma vinte; quella della Mutua e quel-

la successiva della Pensione di invalidità e vecchiaia. Vinta la battaglia delle Mutue, ha continuato, si promise, al Palatino, dalla Confederazione, quella per la pensione Canale in bianco e senza data. Anche questa però è oggi un fatto compiuto, una realtà schiacciante, per la quale tanti vecchi coltivatori affronteranno serenamente l'età più brutta. Ma questo è un primo passo, ne faremo degli altri su questa strada, sotto il segno della più alta socialità e dell'anticomunismo. Ha quindi messo in guardia i coltivatori ad essere sempre la trincea più avanzata contro i comunisti: « Se l'Italia non ha fatto la fine dell'Ungheria, è perché i coltivatori diretti ne sono stati il più grande baluardo ». Il Mercato Comune Europeo dovrà trovare pronti i coltivatori diretti, che dovranno produrre di più, per aumentare così il loro reddito. Ma perché i prodotti siano ottimi, si rende necessario aiutare, incrementare l'agricoltura, che nessuno vuol più praticare. Ha concluso ribadendo il concetto della difesa della libertà contro il pericolo comunista, di cui la Coltivatori Diretti è l'ostacolo più duro.

Fragorosi applausi hanno coronato il dire spigliato, polemico, caloroso dell'on. Bonomi cui da queste colonne auguriamo tante battaglie e tante altre vittorie, sotto l'insegna dello scudo crociato. All'augurio uniamo il ringraziamento dei coltivatori del nostro centro, beneficiari di questa realizzazione. Prima di ripartire l'on. Bonomi ha fatto visita alla Sezione dei Coltivatori Diretti, alla sede comunale e a quella della Democrazia Cristiana. Fatto segno ancora di particolari manifestazioni di riconoscenza ha lasciato il nostro centro ripartendo da piazza Vittorio Veneto.